IL MATTINO Salerno

Data 07-11-2016
Pagina 23
Foglio 1

La bottega delle mani

Pianeta statement, i gioielli underground della Petraglia

Veronica Grippa

«Erano gli anni delle scuole medie e i miei insegnanti impiegavano il loro tempo a reprimere la mia creatività rivoluzionaria. Poi l'esplosione artistica. Un Big Bang esistenziale: la mia anima ha messo le mani e da allora non ha mai smesso di volare», racconta Simona Petraglia. Gli italiani li chiamano "accessori", i francesi "bijoux", gli inglesi e Simona preferiscono parlare di "statement" la cui traduzione è "dichiarazione". Disegna i suoi preziosi a mano libera e li crea miscelando materiali diversi: collana in ecopelle scamosciata decorata con borchie, pendente in metacrilato con sfere in onice e cristalli, cabochon in resina e lunga nappa, riportato anche su Artistar Jewels 2016.

Dalle pietre preziose ai bulloni, dall'ecopelle al plexiglass, dall'argento all'acciaio, dalle catene ai nastri, dalle incisioni alle sovrapposizioni, Simona miscela materiali diversi ma non incompatibili, fora e cuce «schegge di gemme» su tessuti e metacrilati: i polimeri si sottomettono al suo indomabile istinto creativo. «Era dicembre - è l'amarcord - Nel mio laboratorio venne una sposa. Per il suo matrimonio immaginava orecchini simili a fiocchi di neve. Non voleva si vedesse il colore bianco ma la luce riflessa, l'effetto cristallo, la magia dell'amore e l'atmosfera della neve. Cominciai a disegnare la forma irregolare di questi fiocchi e nel frattempo mi tormentavo sul materiale da utilizzare per questo lavoro magico. Cercavo una stoffa trasparente, un materiale leggero. Un lampo a ciel sereno: plexiglass».

Le fiere a Milano sono la sua vetrina: Homi, Mipap, Chibimart, rimangono affascinati dai lavori di «anima e mani», marchio dell'artigiana artista. Una gioielleria di Palm Beach espone e vende l'artigianato di Simona Petraglia e molte segnalazioni le troviamo anche su pagine e siti di Vogue accessory. Ha collaborato con il team iZaccaria per uno shooting dal titolo ribelle «Iron Gothic». Le sue opere sono frammenti della sua anima: bracciali, anelli, collane, spille, orecchini diventano espressione della sua dimensione più intima.

«Be your self» sussurrano i colori delle pietre preziose che Simona cuce nell'ecopelle scamosciata, «miscela e crea combinazioni» gridano gemme e polimeri, ecopelle e tessuti. Nella sua anima rock si celano i vulcani sempre attivi della sua primordiale e istintiva creatività, nelle sue opere eterogenee si incontrano le affinità naturali di una compatibilità travolgente.

Ernesto Vecchi diceva che il vero rock tocca momenti di alta poesia e spiritualità e Simona sembra scrivere versi nelle sue preziose collezioni. Conoscere tutti i materiali non è semplice ma nel regno dello "statement" nulla può essere improvvisato. «L'atto della creazione è il momento in cui l'anima risale dalle profondità dei suoi abissi e attraverso le mani modella i suoi mondi, imbastisce stoffe e fora materiali. È la capacità di pensare i contrasti e combinarli, è l'abilità di tenere insieme l'impensabile e indossarlo, è la necessità di trasgredire il buon senso cromatico per mescolare sfumature fino a raggiungere esplosioni tonali, ma soprattutto è credere in uno stile, nel proprio stile, in sé», conclude Simona.

Creativa
«La mia anima è rock e mi piace lavorare anche i metalli»

Creatività Simona Petraglia artista artigiana dall'anima rock

Franca e l'anarchico
Pianeta statement, i gioielli underground della Petraglia

Codice abbonamento: 138141

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.